



Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica Amministrazione e delle imprese

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

II SEGRETARIO GENERALE

Roma, 30 giugno 2015

Prot. 46

AI MINISTRO DELLA DIFESA

Sen. Roberta PINOTTI

Via XX Settembre, 8 00187 R O M A

AI MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E
DELLA SEMPLIFICAZIONE

On. Marianna MADIA

Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 ROMA

AL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Dott. Raffaele SQUITIERI

Via Baiamonti, 47 00195 ROMA

AI SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

On. Domenico ROSSI

Via XX Settembre, 8 00187 R O M A

AI SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA/DNA

Gen. C.A. Enzo STEFANINI

Via XX Settembre, 123 00187 ROMA

OGGETTO: Nomine dirigenziali illegittime al Ministero della Difesa

Dopo la Sentenza n. 7452/2012 del Tribunale del Lavoro di Roma, anche la CORTE DI APPELLO DI ROMA – SEZIONE LAVORO, lo scorso 5 Giugno 2015 con Sentenza n. 4798/2015, ha definitivamente certificato l'illegittimità delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di Direttore della Direzione Generale per il Personale Civile, Direttore della Direzione Generale di Commissariato e dei Servizi Generali, Direttore dell'Ufficio Centrale per le Ispezioni Amministrative presso il Ministero della Difesa.

Le nomine irregolari, impugnate da un Dirigente danneggiato con ricorso giurisdizionale del 19/05/2011, hanno anche determinato la condanna del Ministero della Difesa al pagamento, in favore del ricorrente, di una cospicua somma di danaro per risarcimento del danno e per le spese legali.

Sorprende che, a distanza di oltre tre anni dalla pubblicazione della 1^a Sentenza che ha sanzionato la illiceità delle predette nomine, né l'Amministrazione della Difesa né il Dipartimento della Funzione Pubblica abbiano ritenuto di dover rinnovare le procedure di selezione allo scopo di adottare idonei provvedimenti in sostituzione di quelli concernenti gli incarichi dirigenziali di livello generale dichiarati affetti da illegittimità. Ciò anche al fine di evitare di esporre l'Esercito a possibili ulteriori pregiudizi economici, considerato che gli interessati continuano tuttora ad occupare i posti indebitamente conferiti.

La condotta dell'Amministrazione Difesa, quindi, risulta non rispondente all'interesse pubblico, in quanto non rispettosa degli obblighi di correttezza, imparzialità e buona fede gravanti sulla medesima in ossequio ai principi di buon andamento della P.A..

Sulle evidenti irregolarità delle nomine dei Direttori Generali del Ministero della Difesa effettuate nel biennio 2009-2010, erano state presentate diverse interrogazioni parlamentari (vds: 4-10928, 4-12210, 4-13489) alle quali il Ministro in carica (On. La Russa) aveva sempre risposto in maniera evasiva e lacunosa.

Le suddette sentenze, invece, confermano inequivocabilmente quanto denunciato nel tempo dalla Confedirstat con numerose istanze e diffide presentate, rimaste inascoltate, sull'argomento.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di ripristinare un minimo di legittimità nei confronti del dirigente di cui trattasi, nominandolo a mio avviso nella 1^a fascia dirigenziale.

Arcangelo D'Ambrosio

